



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it

Comitato di redazione:
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Silvia Scarpelli,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi

Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
24/3/2010

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia
Cell 3356996893

Indice

02

la bacheca

Siamo noi!

03

stare bene

*Un piano di regole
per l'emergenza
abitativa*

Pediatra al sabato

Novità nelle culle

04 > 05

le attività

*Festa della
Liberazione*

Gente di anzola

C'è posto per tutti

Resistenza oggi

06 > 07

le idee

Consigli e Consiglieri

08 > 09

il territorio

Biodiversità

DUP

*Mercatino
del Lavino*

Porta la sporta

10

i bambini

Sicuri sulla strada

*Benvenuti nella
comunità*

11

le associazioni

Centro famiglie

AnzolaBasket

Anzola solidale

Ramazzeni

A Milano con LIBERA contro le mafie

Il 21 marzo ha avuto luogo l'annuale appuntamento promosso da Avviso Pubblico e da Libera per ricordare tutte le vittime innocenti della criminalità organizzata e delle mafie.

La Giornata della Memoria e dell'Impegno 2010 si è svolta a Milano ed ha visto, come di consueto, la partecipazione dell'Amministrazione comunale di Anzola dell'Emilia rappresentata dal sindaco Ropa che quest'anno è andato con numerosi cittadini e altri sindaci di Terred'acqua grazie all'organizzazione di appositi pullman.

La Giornata della memoria e dell'impegno è un momento di grande valore civile ed istituzionale per rinnovare l'impegno contro l'infiltrazione mafiosa negli enti locali e sui territori e, soprattutto, per sottolineare con forza che il compito di diffondere i valori della legalità democratica e di impegnarsi politicamente e civilmente in tal senso.

> Ulteriori informazioni sul sito di Libera:
www.libera.it

Care lettrici e cari lettori,

da molti mesi le richieste delle Associazioni degli Enti Locali si infrangono contro un "muro di gomma". Nonostante la risoluzione unanime del Parlamento che invita il governo ad allentare il Patto di Stabilità e a puntare, come hanno fatto i principali paesi europei, sul rilancio degli investimenti locali, il governo considera le autonomie locali un problema più che una risorsa del Paese. Si straparla di federalismo ma le casse degli enti locali sono sempre più vuote. L'autonomia finanziaria dei Comuni, in Emilia-Romagna, si è ridotta dal 90% del 2006 al 71% del 2009 e la dipendenza dallo Stato è passata, nello stesso periodo, dal 5% al 23%. Mentre Regioni, Province e Comuni hanno ridotto il loro indebitamento, quello delle amministrazioni statali è aumentato dal 96% al 99% del pil.

Con la Legge Finanziaria, approvata col voto di fiducia, si confermano i tagli alla scuola, alla ricerca, all'università, alla sanità, al fondo sociale, alla famiglia, agli asili nido, al fondo per l'affitto e per la casa, alla sicurezza. Si azzera ogni risorsa per la montagna e si sono inseriti in modo improprio interventi che riguardano gli enti locali. Delle difficoltà operative indotte dal Patto di stabilità (che impedisce anche ai comuni "in regola" di investire le proprie risorse) abbiamo già parlato più volte ma ora dobbiamo parlare anche dei nuovi provvedimenti che, invocando la riduzione dei costi della politica, tagliano consiglieri e assessori comunali e provinciali e cancellano le circoscrizioni. Gli Amministratori comunali italiani hanno le indennità più basse d'Europa: nei Comuni fino a 3.000 abitanti un sindaco guadagna fino a 1.445 euro lordi per 12 mesi in Italia, 1.600 euro in Francia, 2.000 euro per 14 mesi in Spagna. Un assessore può percepire 217 euro in Italia, 624 euro in Francia, 870 in Spagna. Un Consigliere comunale percepisce un gettone di 18 euro in Italia e di 31 euro in Spagna. Viceversa lo stipendio netto annuo dei Parlamentari è di 144.000,00 euro in Italia; di 62.779,00 in Francia; di 35.051,00 in Spagna e di 84.108,00 in Germania. Il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri italiana è di circa 4.500 unità, 1.400 in più rispetto alla pianta organica e la spesa complessiva è passata dai 3 miliardi e 621 milioni di euro del 2006 ai 4 miliardi e 294 milioni di euro del 2008.

Perché diamo tanti numeri? Perché ci sembrano molto più eloquenti delle parole e perché forse fanno comprendere l'indignazione dei tanti, tantissimi cittadini italiani impegnati nella

partecipazione al governo del bene pubblico ed al servizio degli altri. Oltre alla politica degli scandali e del malaffare c'è tanta politica fatta di onestà e partecipazione a cui sta a cuore il miglioramento delle condizioni di vita di tutti e la miglior conservazione del nostro patrimonio ambientali e storico.

È a chi condivide questa idea della politica che si rivolge la mobilitazione promossa dalla Legautonomie/Uncem dell'Emilia-Romagna che unisce tutti gli enti locali, per informare i cittadini sullo stato delle cose e per chiedere sostegno alla **Petizione popolare che chiede al Governo**: di restituire per intero il gettito ICI; di varare un patto di stabilità più equo, come quello che lo Stato ha ottenuto dall'UE, e gestito dalle Regioni in accordo con gli Enti Locali del loro territorio; di avviare una riforma della Pubblica Amministrazione coerente con il federalismo; di sostenere le Unioni e le aggregazioni fra Comuni; di sostenere i Comuni montani e quelli svantaggiati; di reintegrare le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali e definire i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

> La raccolta delle firme si concluderà il 30 aprile 2010 ed anche nel nostro Comune, nei sabati di aprile, durante il mercato settimanale, organizzerà dei banchetti per raccogliere le adesioni dei cittadini. Vi invito personalmente a sostenere questa iniziativa ed riflettere sulla situazione di necessità che ha portato ad una mobilitazione così compatta e forte dei cittadini amministratori locali italiani.

Loris Ropa
Sindaco



o Ropa con i sindaci di Crevalcore, di Calderara di Reno e Sala Bolognese

Mercoledì 28 aprile

Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro

Il 28 aprile di quest'anno, migliaia di rappresentanti dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori celebreranno la **Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro dell'ILO** (International Labour Organization), per riflettere sulle maniere più efficaci per promuovere un lavoro dignitoso, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salubrità nei rispettivi settori. La celebrazione, ad Anzola, sarà l'occasione per presentare il libro "La classe operaia è andata all'inferno. Diario di un metalmeccanico", 2009 di Carlo Soricelli e proporre alla visione il film "Morire di lavoro" di Daniele Segre.

Carlo Soricelli, metalmeccanico in pensione, come si presenta nel suo libro, ha dedicato questo lavoro di memoria e documentazione agli operai della ThyssenKrupp. Oltre a raccontare la sua esperienza di fabbrica, come metalmeccanico a Bologna, riporta, dopo aver fatto un lungo e documentato lavoro di ricerca e raccolta da varie fonti, l'elenco dei decessi sul lavoro avvenuti nel 2008/2009.

Daniele Segre, con il suo film "Morire di lavoro" del 2008, indaga la realtà del settore delle costruzioni in Italia, attraverso i racconti e le testimonianze dei protagonisti. Nel film si parla di incidenti mortali nei cantieri edili, dell'orgoglio del lavoro, di come si è appreso il mestiere, della mancanza di sicurezza, del lavoro nero e del caporalato.

> La classe operaia è andata all'inferno. Diario di un metalmeccanico

> Morire di lavoro

Mercoledì 28 aprile 2010 ore 20,30. Sala polivalente della Biblioteca comunale. Ingresso è gratuito

Siamo noi!

I componenti la Consulta territoriale di San G. del Martignone si presentano ai lettori di Anzolano-tizie e soprattutto ai loro concittadini per farsi conoscere e divenire punto di riferimento per tutti. Accanto alle brevi note biografiche ognuno ha voluto esprimere il proprio intento o auspicio per l'incarico di rappresentanza assunto.

consulta.sgiacomo@anzola.provincia.bologna.it



1. CORRADO CREPUSCOLI

Presidente

Classe 1947 pensionato, sposato con Paola. *"Mi hanno insegnato che tutti dovrebbero dedicare un poco del proprio tempo libero per un impegno sociale. Lo faccio sempre con tanto entusiasmo e fiducia perchè la speranza è nella certezza di fare la cosa in cui si crede".*

2. SERENA VERARDI

Vice Presidente

Classe 1966, due figli e un lavoro di operatrice informatica. *"Spero che il nostro impegno possa in qualche modo essere utile ai cittadini."*

3. STEFANO CASTAGNA

Segretario

Ha 33 anni ed è sposato con un figlio. Lavora come capo officina in una concessionaria auto. *"Sono alla mia prima esperienza, odio gli sprechi e le cose fatte male con i soldi dei cittadini. Spero di dare il mio contributo per una migliore organizzazione."*

4. MARCO TURELLO

Ha 38 anni ed è cresciuto a San Giovanni in Persiceto. Dal 2003 risiede ad Anzola, San Giacomo del Martignone con Claudia e Zoe di 4 anni. Laureato in Chimica Industriale a Bologna, si occupa di controllo di gestione per un'azienda privata. *"Da ambientalista convinto, credo che ognuno di noi possa e debba fare qualcosa perchè "anche l'oceano è fatto di singole gocce d'acqua"."*

5. DANILO DATTERI

Nato a Bologna nel 1966 vive a San Giacomo dal 1999. Sposato con Cristina ha due figli Riccardo e Giulia. *"Da anni sono impegnato nel mondo della disabilità, come volontario dell'ANMIC. Come tutti vorrei una San Giacomo sicura e vivibile, come penso sia possibile e giusto avere."*



Urp informa

Bando per il nido d'infanzia

Ricordiamo che fino al 24 aprile, sono aperte le iscrizioni al nido d'infanzia comunale per l'anno scolastico 2010/2011.

Per informazioni sul bando, sui requisiti d'accesso al servizio e sulla documentazione da presentare, consultare il sito: www.comune.anzoladellemlia.bo.it dove è possibile effettuare la domanda d'iscrizione direttamente on-line comodamente dal computer di casa.

Novità per il rilascio del certificato di nascita per l'espatrio dei minori di 15 anni

Con una circolare del Ministero dell'Interno è stato precisato che nei lasciapassare per minori di 15 anni, validi per espatriare nei paesi della Comunità europea, dovranno essere indicati gli accompagnatori fino al compimento del 14° anno di età del minore, non più fino al 10° come era previsto fino ad ora.

Chiunque fosse in possesso di tale certificato validato dalla Questura senza l'indicazione del nominativo degli accompagnatori dovrà richiederne uno nuovo presentandosi all'Urp per l'autentica della foto del minore e delle firme dei genitori.

Il certificato è rilasciato a cittadini italiani minori di 15 anni residenti nel Comune, accompagnati da entrambi i genitori, che presentino la seguente documentazione: due fotografie del minore formato tessera uguali e recenti, il modulo di domanda compilato da firmare davanti all'addetto allo sportello e il documento d'identità dei genitori o di chi esercita la potestà.

Gli addetti dell'Urp autenteranno una delle foto e le firme dei genitori e stamperanno il certificato di nascita del minore, con il quale uno dei genitori potrà recarsi in Questura o presso la locale Caserma dei Carabinieri.

La validità del documento è decisa dalla Questura a seconda dell'età del minore e comunque non oltre il compimento dei 15 anni.

Per il rilascio occorre una settimana di tempo se il certificato viene richiesto direttamente in Questura, mentre è necessario circa un mese se richiesto ai Carabinieri.

LAVORI EDILI
AMATO GIUSEPPE

VIA EMILIA, 114/116
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
TEL. E FAX 051 731289
AMATOGIU@AMATO-GIUSEPPE.191.IT

ditta
benetti cesarino
srl

impianti elettrici industriali
civili e antideflagranti,
cabine di trasformazione,
impianti di allarme,
opere di ristrutturazione edili,
impianti idro-termo sanitari,
condizionamento, gas,
antincendio e fotovoltaico

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Masi, 18/b
Tel. 051.73.50.61
Fax 051.73.51.79
info@benetticesarino.191.it

stare bene

opportunità e servizi alle persone

Pediatra al sabato: l'esperienza continua

Ormai più da più di un anno, precisamente dal 13 dicembre 2009, si è avviata la sperimentazione nel sabato pomeriggio a San Giovanni in Persiceto di un ambulatorio di continuità assistenziale pediatrica a favore dei piccoli pazienti di tutto il territorio del Distretto Pianura Ovest. L'ambulatorio ha sede a San Giovanni in Persiceto presso il Poliambulatorio di Via Circonvallazione Dante n. 12/D. Si trova al piano terra proprio subito dopo l'ingresso ed è aperto dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Si tratta di un'iniziativa che ha come obiettivo quello di fornire un punto d'appoggio alle famiglie per eventuali problemi acuti dei loro bambini, garantendo assistenza in una fascia oraria in cui i medici non sono normalmente disponibili. L'ambulatorio, gestito da un pediatra affiancato da un infermiere, è ad accesso diretto e non prevede l'uso del telefono. Non è prevista l'erogazione di prestazioni quali la certificazione, compresa quella relativa alla riammissione alla scuola materna o elementare per la quale le famiglie dovranno in ogni caso rivolgersi al proprio pediatra di famiglia. Va ricordato che è la prima esperienza nella AUSL di Bologna e fa parte di quegli interventi sul territorio volti ad assicurare centralità e visibilità alle cure primarie, nell'ottica di una profonda riorganizzazione che deve trasformare il ruolo della medicina sul territorio e razionalizzare le attività centrate invece sull'ospedale, troppo spesso utilizzate in modo improprio.

Un anno di attività ha evidenziato risultati che possiamo definire interessanti: 707 sono stati i bambini visitati, mediamente più di 13 per ogni sabato di apertura del servizio; i piccoli, che per il 78% hanno meno di sei anni, sono arrivati da tutti i sei Comuni del distretto compresi 43 bambini dal Comune di Anzola dell'Emilia.

I motivi dell'accesso per il 69% riguardano malattie dell'apparato respiratorio, comprese le sindromi influenzali ed altre patologie favorite dal clima freddo; in misura minore anche le patologie gastroenteriche e dermatologiche hanno trovato una loro risposta presso l'ambulatorio. Nelle giornate di attività dell'ambulatorio, pare non vi siano stati aumenti significativi degli accessi presso il pronto soccorso rispetto all'anno precedente, e questo rappresenta un dato incoraggiante, anche se ancora preliminare e soggetto ad un attento e costante monitoraggio nel tempo.

Dopo una verifica sostanzialmente positiva dei primi sei mesi di attività si è deciso di continuare l'esperienza che tuttora prosegue; sarà nostra cura effettuare periodiche verifiche al fine di mantenere alta la qualità ed il gradimento del servizio erogato.

A cura del Dott. Fausto Trevisani
Direttore Distretto Pianura Ovest



Novità nelle culle

Dal Bonus bebè al Fondo nuovi nati

La misura di sostegno, contenuta nel decreto anti-crisi, prevede un aiuto alle famiglie da destinare alle attività di cura e assistenza per i figli nuovi nati o di nuova adozione. Diversamente dal Bonus bebè degli anni precedenti, che prevedeva l'erogazione di una somma a fondo perduto, il Fondo nuovi nati consiste nella **concessione di un prestito agevolato** fino a cinquemila euro, rimborsabile in cinque anni, a favore di chi ha figli appena nati o adottati nell'anno in corso, nel 2009 o nel 2011. La domanda può essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo alla nascita o all'adozione. La concessione del Bonus non è vincolata a limiti di reddito o ISEE. In caso di esercizio della potestà su più di un minore può essere richiesto più di un finanziamento, mentre nel caso di potestà o affido condiviso è ammesso un solo prestito. Particolari agevolazioni saranno poi concesse ai nuclei con bambini affetti da malattie rare.

Questa iniziativa prevede lo stanziamento di un fondo ad hoc, con una dotazione di 25 milioni di euro, che permetterà alle banche che aderiscono volontariamente di prestare il denaro a tassi agevolati. Le famiglie che desiderano ottenere il finanziamento possono rivolgersi ad una delle banche o agli intermediari finanziari che hanno aderito all'iniziativa, dove potranno compilare l'apposito modulo, tramite il quale viene autocertificato il possesso dei requisiti richiesti.

Per consultare l'elenco delle banche finora aderenti e per ogni altra informazione è possibile visitare il sito web <http://www.fondonuovinati.it/index.html>.

La giunta vara un piano di regole per affrontare l'emergenza abitativa

Accanto alla sempre più complessa gestione ordinaria delle attività comunali, il contrasto agli effetti della crisi economica è divenuto uno degli impegni preminenti per il Comune di Anzola dell'Emilia. Il crescente problema occupazionale si accompagna spesso a difficoltà legate alla sistemazione abitativa delle famiglie pertanto il Consiglio e la Giunta comunali hanno posto come prioritarie la messa in campo di soluzioni che creino le condizioni per una sistemazione abitativa dignitosa con modalità differenziate nei confronti di coloro che si trovano in difficoltà, con particolare riferimento a quella parte di popolazione colpita dalla crisi.

L'analisi dei precisi stati di bisogno sul territorio, attraverso le strutture sociali del Comune (ricorrendo anche a canali informali quali segnalazioni di cittadini o da parte di organizzazioni quali centri sociali e associazioni di volontariato), la valutazione dei casi in cui è venuta a mancare la condizione lavorativa e abitativa di alcuni cittadini, la ricerca, tra le pieghe del bilancio, di risorse finanziarie e l'istituzione di un fondo anticrisi hanno costituito, con effetti positivi e prolungati nel tempo, un responsabile percorso dell'istituzione comunale a pieno beneficio dei cittadini in difficoltà.

Nella costruzione dell'iter di sostegno il Consiglio ha intrapreso un grande percorso di coinvolgimento delle parti coinvolte, contemperando bisogni e necessità degli inquilini, dei proprietari e della comunità.

Per consentire una adeguata e corretta applicazione dei provvedimenti di sostegno ai cittadini la **Giunta ha provveduto all'emanazione di un Regolamento esecutivo nel quale sono contenuti:**

- » **gli obiettivi e le finalità delle azioni:** costituzione di un fondo anticrisi a cui si accompagnano la sospensione dell'esecuzione degli sfratti, la riduzione delle quote di canone di locazione e il fornire sistemazioni temporanee;
- » **i criteri per l'individuazione dei beneficiari,** tra i quali **inquilini** lavoratori collocati in cassa integrazione o soggetti a riduzione di orario lavorativo o lavoratori in scadenza di contratto non rinnovato a causa di uno stato di crisi dichiarato dall'azienda, e **proprietari** di alloggi ubicati nel territorio del Comune, disponibili a sospendere l'esecuzione degli sfratti o a ridurre l'entità del canone o a stipulare un nuovo contratto a condizioni diverse;
- » **gli incentivi per il mantenimento dell'alloggio:** gli incentivi previsti costituiscono l'elemento essenziale di un accordo che va sottoscritto tra Comune, proprietario e inquilino. In tale accordo si definiscono, sulla base dei criteri contenuti nel Regolamento, le modalità di erogazione degli incentivi medesimi;
- » **le priorità nell'erogazione dei benefici,** individuando una scala di beneficiari calibrata al peso delle necessità e dei bisogni emergenti.

Questo provvedimento è stato pensato per sanare situazioni di bisogno che hanno caratteristiche di temporaneità, correlata al termine delle condizioni di difficoltà. Per questo il Comune manterrà un costante monitoraggio della situazione nella comunità anzolese. Ma l'impegno è stato compiuto con la consapevolezza che contrastare la crisi economica significa togliere da una condizione di forte disagio, famiglie che sono passate da una normale condizione di vita ad una situazione di grave difficoltà determinata dalla perdita totale o parziale del reddito e della propria abitazione.

Lavoro e casa sono due cardini sui quali si basa lo svolgersi di una dignitosa condizione umana e sociale e Sindaco, Giunta e maggioranza consiliare hanno ritenuto opportuno coinvolgere le forze di minoranza, determinando, da parte dell'intero Consiglio comunale, una ampia assunzione di responsabilità nella ricerca di soluzioni per contrastare gli effetti della crisi sul nostro territorio.

Possiamo dire che vi è stata una condivisione di intenti che ha posto al centro dell'azione amministrativa il cittadino ed i bisogni della comunità.

Carlo Castellucci



Carlo Castellucci
Assessore Politiche
del Benessere,
Servizi alla Persona,
Volontariato

le
attività

vivi anzola

4

Festa della Liberazione 65° anniversario

Le iniziative dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'ANPI di Anzola dell'Emilia

Resistenza oggi

Pubbllichiamo alcuni stralci del testo inviato dalla V A del liceo Scientifico "Santi Savarino" di Partinico, Palermo, all'ANPI di Anzola dell'Emilia.

Parlare di Resistenza come di una categoria obsoleta e astratta, riferita ad un passato e ad un'identità che più non ci appartiene, è un delitto tra i peggiori e più dannosi... equivale ad un'abdicazione al nostro diritto di non essere calpestati. La libertà! Nobile Signora svenduta nel linguaggio da spot ed etichette, resa protagonista ridicola delle pellicole e dei romanzi per masse anestetizzate; ... la Libertà, senza il costante esercizio di sé, perde vigore, pur senza smarrirsi. Resistere oggi: a cosa, e per quale motivo? Quale guadagno deriva da un conflitto, spesso solitario, contro la forza dell'opinione dominante? Insegna il buonsenso, che ogni lotta contro i mulini a vento è persa dal principio mentre il compromesso, la rinuncia a una parte di sé frutta tranquillità ed agio. ... Siamo dunque noi stessi che, per il benessere, ci abituiamo ad adottare il punto di vista del potere, se rinunciamo in partenza, se lasciamo che le opinioni della maggioranza soffochino il nostro senso di giustizia. L'inerzia intellettuale ed il conformismo sono il più recente stadio dell'opera di impoverimento e di omologazione che il potente applica per il proprio interesse e brama di dominio. Oggi resistere non può significare prendere il fucile ed imboccare la via della montagna ma non ha perso significato ... la resistenza si definisce per reazione, e poiché l'oppressione muta forma, anche il dissenso v'è costretto. ... Resistere oggi, per noi cittadini illusi di poterci sentire appagati dalla nostra democrazia, dai nostri sistemi efficienti e dalla nostra mentalità standardizzata, significa mettere in discussione le basi della nostra vita, i nostri rapporti sociali, le nostre azioni e i nostri valori e comprendere sino a che punto siano "nostri", così da risvegliarci da un' "ipnosi" in virtù della quale tutto scorre passivo, lontano e immutabile. ... Resistere assume un significato globale, nell'era della globalizzazione, assumendo noi stessi come punto di partenza ... e agendo in modo coerente e dignitoso, con la forza degli esempi passati, accantonando il nostro interesse immediato e liberandoci del dogma del senso comune. Riacquistando, ...ad esempio la dignità della cultura vera e del lavoro, recuperando l'autenticità dei valori fondanti delle nostre comunità. È un compito inesauribile, ...ma possiamo trovare coerenza e dignità, dissentendo e risvegliando il significato di un'esistenza "libera"...

●
Roberta Rocca

› Domenica 18 aprile dalle ore 9,30 Biciclettata della Resistenza Sciame di biciclette

L'adesione dell'Amministrazione comunale alla manifestazione promossa dall'Assessorato Ambiente della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle iniziative previste con l'Accordo di Programma per la Qualità dell'Aria, quest'anno alla ottava edizione, si coniuga alle iniziative programmate per le celebrazioni del 25 aprile.

La partenza è prevista da Piazza Berlinguer con un percorso nelle vie del centro e nelle piste ciclabili dell'immediata campagna. È prevista una sosta con ristoro presso il Centro civico di San Giacomo del Martignone.

› Martedì 20 aprile ore 10.00 Festa dei ragazzi delle scuole per la Liberazione di Anzola dell'Emilia

Piazza Berlinguer

Lancio dei palloncini con messaggi di pace. Animazione a cura della scuola primaria Caduti per la Libertà. Delegazione di studenti in visita al cimitero per deporre fiori sulle lapidi dei partigiani.

› Venerdì 23 aprile alle ore 21,30 Fagiolino partigiano

Padiglione Notti di Cabiria

Scritto da Romano Danielli, maestro del teatro di burattini tradizionale, nel 1965 e ri-allestito per questa occasione, lo spettacolo rientra in Figure da Grandi, rassegna di teatro di figura dall'associazione Teatrinidipendenti.

Romano Danielli a proposito di questo lavoro: *"Fagiolino, figura di popolano bolognese, poteva non partecipare, se pure marginalmente, nell'evento che ha visto uomini semplici, di cultura difensori della Libertà, costretti ad impugnare le armi per scacciare l'invasore tedesco ed abbattere la dittatura fascista? Nel passato, i burattinai, lo inserirono nella rivolta dell'8 agosto 1848, ho ritenuto che il nostro eroe semplice ma amante della giustizia, non potesse ignorare la nostra Resistenza è anche una prova che le nostre maschere popolari, sempre dispensatrici d'allegria, possono affrontare situazioni importanti ed essere utili per farci capire una delle pagine più importanti della storia italiana"*

› Sabato 24 aprile Festa dei ragazzi e delle ragazze dell'ANPI

Padiglione Notti di Cabiria

Ore 19,30 Aperitivo e musica con Connemara Lullaby - folk

Ore 21,00 **Incontro pubblico** "Articolo Uno: l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Partecipano Libero Mancuso magistrato, Sergio Lo Giudice insegnante, Stefano Caliandro consigliere provinciale. Conduce Eleonora Capelli, giornalista.

Ore 22,30 Concerto con Drunk Butchers - folk

Ore 00,30 Discoteca con DJ Chatterbox Bassasound

› Domenica 25 aprile Festa della Liberazione

ore 9.00 Sala Consiliare del Municipio. Consegna delle tessere ad onorem ai familiari dei caduti

ore 9.30 Piazza Giovanni XXIII. Corteo ufficiale con visita ai monumenti in onore dei partigiani, accompagnati dal Corpo Bandistico Anzolese.

ore 10.00 Messa in suffragio dei caduti

ore 11.00 Piazza Berlinguer. Discorso ufficiale del Sindaco Loris Ropa

› Domenica 25 aprile alle ore 12,30 Pranzo annuale dell'ANPI

Centro sociale Ca' Rossa. Prenotazioni al tel 051 731385

› Domenica 2 maggio ore 9.00 Memorial Antonio Gramsci 1945-2010

Bocciofila Anzolese, via Lunga n. 8/c

Gara Nazionale del Circuito FIB 2010. Memorial Antonio Gramsci, nel 71° anniversario della sua morte. Unitamente ai martiri Giacomo Matteotti, Don Giovanni Minzoni, Irma Bandiera, Giovanni Amendola, Piero Gobetti e i fratelli Carlo e Nello Rosselli.

Gente di Anzola

In preparazione il volume "Gente di Anzola", un pezzo di memoria storica del paese che cerca finanziatori.

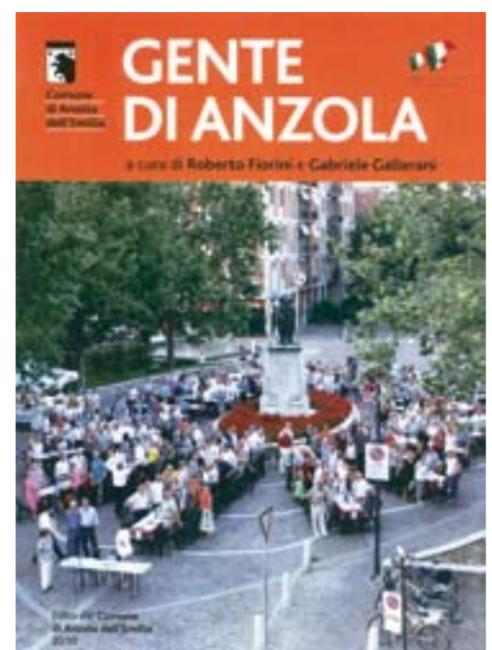
C'è un progetto editoriale che due cittadini scrittori, Roberto Fiorini e Gabriele Gallarani, hanno faticosamente imbastito con il contributo di tanti altri concittadini: quello di raccogliere in un libro i ricordi e le memorie di fatti, personaggi e avvenimenti che hanno caratterizzato la vita di paese negli ultimi cento anni. Il progetto è stato condiviso in una serata pubblica per cercare fra privati cittadini e imprese locali nuovi sostenitori per dare alle stampe il volume. Una sorta di "azionariato popolare" per condividere una memoria che sarebbe un peccato perdere e non far conoscere ai tanti nuovi anzolesi.

Chi sono le persone, i fatti, le testimonianze raccolte? Personaggi noti per il loro impegno politico, da Alessandro Costa patriota liberale vissuto nella seconda metà dell'800, a Romano Cocchi il "cattolico rosso" amico di Antonio Gramsci in prigione e Mario Mazzoni antifascista della prima ora. E poi ancora persone che hanno lasciato un affettuoso ricordo come Aldo Coliva (1890-1967) il "cooperatore di buon senso", la levatrice Anna Lodi, vissuta 101 anni la gran parte dei quali spesi a far nascere nuovi anzolesi, e i medici condotti Leonardo Bragaglia e Danilo Zagnoli.

Non mancano gli sportivi di successo come Giordano Turrini campione del mondo di ciclismo su pista nel 1968 e Fabio Turri campione "Star game" di Basket nel 1993.

Vi sono infine i ricordi più recenti, ad esempio quelli dei sindaci dalla Liberazione ad oggi, ciascuno con il proprio momento importante da condividere. Insomma gente di Anzola, bella gente! Chi fosse interessato a dare il proprio sostegno all'iniziativa può prenotare una o più copie del volume, può contattare l'ufficio Cultura del Comune di Anzola al tel. 051 6502158.

L'auspicio è quello di dare alle stampe il volume per poterlo distribuire nell'ambito della Fiera d'Anzola, nel giugno 2010.





NOTE

1. A.C.A., 1860, Tit. 4 (magistrati), 23 marzo, prot. n. 358.
2. M. FACCI, p. 16
3. A.C.A., 1860, Tit. 10 (ornato), *Al sig. V. Bersani*, 14 maggio, prot. n. 596; *al sig. L. Bavieri*, 22 giugno, prot. n. 748.

C'è posto per tutti

Il Comune presenta le regole per utilizzare la sala mostre della biblioteca

La Biblioteca "E. De Amicis" è dotata di una sala mostre attrezzata per esposizioni (pittura, scultura, fotografia, etc.). È possibile, per associazioni o privati interessati, fare richiesta di tale spazio, per i periodi in cui non sono in programma mostre promosse dal Comune. A tal fine è stato approntato un regolamento d'uso di cui si indicano gli aspetti di maggiore interesse. Per visionare l'intero regolamento: http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/regolamenti

Requisiti per la concessione temporanea

La sala può essere utilizzata da enti, associazioni o privati, previa richiesta scritta compilata su appositi moduli predisposti dal Comune e dovrà contenere: nome, cognome e dati anagrafici del richiedente; indicazione del carattere dell'esposizione e titolo della stessa; durata del periodo espositivo; impegno a riconsegnare la sala nelle condizioni in cui è stata ricevuta; eventuale richiesta di autorizzazione all'uso di ulteriori arredi e/o impianti tecnologici propri oltre a quelli già in dotazione alla sala; dichiarazione di accettazione incondizionata delle norme di concessione.

Alla richiesta va allegato: biografia dell'artista con curriculum espositivo, fotografia di almeno tre opere di cui si chiede l'esposizione o altra documentazione. **La richiesta dovrà essere presentata entro il 30 giugno** per le mostre che si intendono realizzare nel periodo che va dal 1° settembre al 28 febbraio ed **entro il 31 dicembre** per quelle che si intendono realizzare nel periodo che va dal 1° marzo al 31 agosto.

Modalità di concessione temporanea

L'Assessorato alla Cultura prenderà in esame le richieste pervenute e appronterà una graduatoria in base ai seguenti principi: coerenza con la programmazione culturale dell'Amministrazione comunale; pari opportunità delle forme espressive; cittadini e associazioni del Comune e, in subordine, dell'Associazione dei Comuni di Terred'Acqua. Verrà inoltre tenuto conto dell'ordine di presentazione delle richieste, basato sulla data di protocollo, e della rotazione nell'uso.

Modalità di utilizzo

È a carico di chi fruisce della sala: l'allestimento; il servizio di presenza durante la mostra; il servizio di custodia relativo alle opere esposte; il mantenimento della pulizia della sala e dei servizi attigui durante i momenti di apertura della mostra al di fuori degli orari di apertura della Biblioteca. L'Amministrazione comunale non risponde di eventuali furti o danni. Al momento della consegna viene richiesto un deposito cauzionale restituibile ad esposizione avvenuta. Viene altresì chiesto un rimborso forfettario pari ad € 75,00 a settimana, a copertura delle spese di utilizzo dei locali.

Il referendum per l'annessione delle province emiliane alla monarchia sabauda e la nomina del primo sindaco di Anzola

Nei primi mesi del 1860, due fatti significativi coinvolsero i cittadini del nostro Comune: il referendum per l'annessione alla Monarchia sabauda e l'elezione del Consiglio comunale. Tra i consiglieri eletti l'intendente provinciale avrebbe scelto il primo sindaco unitario.

L'elezione del Consiglio comunale si tenne (come già ricordato) il 5 febbraio. I tafferugli di qualche oppositore non ne impedirono un regolare svolgimento. L'affluenza alle urne era stata contenuta: 46 su i 166 aventi diritto (per una percentuale del 28% circa). Per essere elettori attivi occorreva avere un determinato censo (ovvero una rendita annua in lire). Fatto questo che limitava fortemente l'elettorato. La maggioranza – tra gli aventi diritto al voto – non comprendeva l'urgenza di questo scrutinio. Un buon numero di cittadini, poi, era apertamente contrario ai cambiamenti in corso. Vi erano questioni tutte locali di interessi economici e amministrativi a radicalizzare le divergenze tra le famiglie più potenti. Si può dunque comprendere la bassa affluenza alle urne.

In pratica, da queste elezioni, uscì riconfermato il precedente Consiglio. Occorreva dunque aspettare che i vertici del capoluogo provinciale scegliessero, tra gli eletti, il nuovo sindaco. Scelta che cadde (anche per la volontà degli altri consiglieri, che lo raccomandarono tramite lettera) su l'ex priore Astorre Arnoaldi Veli. Veli venne dichiarato primo cittadino di Anzola il 10 marzo. Apparteneva ad una famiglia bolognese di possidenti, con diverse proprietà sui nostri territori. La prima grande questione che si trovò a fronteggiare fu quella del referendum, indetto per i giorni immediatamente seguenti dell'11 e 12 marzo. Lo spettro dei votanti era, questa volta, un po' più ampio. Votavano gli uomini con almeno 21 anni che pagavano annualmente nel Comune una contribuzione diretta di almeno 10 lire (equivalente a poco più d'una quarantina di euro dei giorni nostri). In generale, nella provincia bolognese, vi fu bassa affluenza alle urne (il 20% circa degli aventi diritto). Il giorno 18 marzo di 150 anni fa si poteva comunque annunciare il buon esito del referendum e la conseguente annessione delle province emiliane alla Monarchia Costituzionale piemontese. Un primo, gigantesco passo, verso la completa unità d'Italia.

Cinque giorni più tardi, il 23, Veli convocava la prima riunione del consiglio anzolese. Ed è curioso notare un particolare: nel documento protocollare della convocazione egli si firma ancora come "il priore", salvo poi cancellare e correggere con "il sindaco"¹. Un lapsus che potrebbe essere rivelatore della continuità da lui percepita, anche al di là del cambiamento (e che cambiamento!) avvenuto in quelle settimane. E la storia locale ci insegna a comprendere quanto poco improvvisi siano i mutamenti, anche quelli più grandi.

Quella di Veli sindaco era stata una scelta di continuità, ma anche di responsabilità. La figura morale e le capacità del nostro primo cittadino erano assodate tra i vertici provinciali². E d'altra parte, studiando i documenti del nostro archivio comunale, spesso da lui redatti e firmati, se ne comprendono impegno e capacità. Le questioni di interesse pubblico sono affrontate con piglio deciso. Non transige sulla sicurezza, la legalità ed il buon ordine delle strade. Chi non rispetta le leggi viene severamente ripreso (ad esempio il sig. Vincenzo Bersani, neo-acquirente di un podere in via Olmo, è redarguito da Veli per aver intrapreso lavori stradali senza chiederne autorizzazione al comune; al sig. Luigi Bavieri viene invece chiesto di ristrutturare un pozzo in suo possesso, nei pressi della chiesa, considerato pericoloso per i fanciulli e per il ristagno dell'acqua³). In generale, come vedremo in seguito, domina la volontà di esercitare un controllo dall'alto finalizzato a garantire il benessere dei cittadini. E non sono pochi – come avremo modo di vedere in seguito – i problemi affrontati in quei mesi. Dalla giustizia, all'istruzione, alla sicurezza. Il tutto grazie a nuove leggi, ma soprattutto ad un nuovo spirito.

A cura di Alex Caselli



Sede Anzola dell'Emilia
Via Emilia 158 40011
Tel.051-732786 - 732211 Fax 051-735362
Web: www.bo.cna.it E-mail: anzola@bo.cna.it

Scegli la competenza di CAF CNA

**Risposte chiare, consulenze complete, soluzioni rapide
e affidabili per la compilazione dei modelli 730, Red o Ise**

**Gli altri servizi offerti da CNA:
inizi attività e consulenza societaria - Legge 626 - Sicurezza e ambiente
Consulenza finanziaria, rapporti con le Banche, Servizi fiscali, contabili e tributari
Consulenza del lavoro ed elaborazioni paghe**



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_con_ropa_insieme_anzola



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@fastwebnet.it

<http://lanostranzola.beepworld.it>



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaanzola@libero.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_sinistra_unita_anzola



Brevi note relative al Bilancio di previsione 2010

Il Bilancio è stato approvato un mese fa: a questo proposito, quindi, pare utile fornire al lettore sia un sommario inquadramento del contesto in cui si collocano le scelte relative al bilancio (in modo da comprenderne correttamente le motivazioni) sia alcune specifiche informazioni circa le scelte qualificanti effettuate dall'amministrazione comunale. Mai come quest'anno, l'amministrazione comunale ha dovuto fronteggiare una crisi economica di portata nazionale la quale, ovviamente, ha comportato da un lato scelte "dolorose" ma, dall'altro, anche decisioni piuttosto rilevanti. In questa sede, anche per brevità espositiva, non si ritiene opportuno un *excursus* circa le ragioni della summenzionata crisi economica generalizzata: in linea generale, basti riflettere sul fatto che, l'errata deriva di un corretto federalismo fiscale, ha finito con il fare sì che l'ente nazionale pretenda - ormai da tempo - che le amministrazioni locali siano in grado di sopravvivere in piena autonomia economica, senza però avere mai dato loro gli strumenti finanziari minimi per operare concretamente in tale autonomia. Ovviamente, anche alla luce di quanto appena detto, le amministrazioni locali hanno dovuto effettuare scelte importanti le quali si sono poi concretamente tradotte nella destinazione mirata di alcune poste di bilancio. Quello che in questa sede si cercherà di fare, quindi, sarà illustrare quali siano state queste scelte e le motivazioni che hanno portato l'amministrazione ad assumerle. Nel fare questo, però, occorre succintamente premettere, per brevi punti, anche quali siano stati (in concreto) i problemi che l'amministrazione comunale ha dovuto fronteggiare:

- » Il Patto di Stabilità è rimasto invariato sia nelle sanzioni, le quali vengono conservate per chi non lo rispetta nel 2009 e confermate per l'anno 2010, sia nei vincoli, i quali rimangono quelli già definiti con il piano triennale di riduzione della spesa per gli enti locali 2009-2011;
- » Rimangono sostanzialmente irrisolti alcuni "vecchi" problemi: primo tra tutti, quello dell'ICI, per la quale, rispetto a quanto certificato nel 2008, non si è ancora ottenuto un rimborso completo per gli anni 2008-2009. Per l'anno 2010 poi, su espresse indicazioni del Governo, l'ICI è stata contabilizzata per intero ma, nonostante questo, non si è comunque tenuto conto dell'incremento delle abitazioni soggette all'ICI prima casa dal 2008 ad oggi, mentre sono certe le richieste di servizi in più, provenienti dalle nuove famiglie insediate;
- » Il blocco dell'addizionale IRPEF (che per il nostro ente vale lo 0,4%);
- » Consistente riduzione dei trasferimenti da parte degli enti sovraordinati, dovuta sia al taglio dei fondi sia all'entrata in vigore di nuove normative (ad esempio quelle relative ai canoni Hera ed ATO5 sui servizi idrici integrati).

Descritto sommariamente il quadro in cui il bilancio di previsione 2010 si è dovuto per forza di cose collocare, ecco di seguito le scelte che hanno qualificato il Comune di Anzola dell'Emilia, il quale ha comunque cercato di utilizzare tutti gli strumenti a propria disposizione affinché i cittadini risentano il meno possibile, in termini economici, del grave periodo di crisi che tutti stiamo vivendo:

- » Il blocco delle tariffe dei servizi a domanda individuale: ad esempio, con riferimento alla T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale), il Comune ha chiesto ed ottenuto dalla società Geovest, il mantenimento, per il 2010, del costo totale del servizio riferito all'anno 2009 (in sostanza, quindi, a parità di condizioni, la tariffa rimane invariata sia per i privati sia per le imprese);
- » Il mantenimento per l'anno 2010 dei medesimi servizi già erogati per l'anno 2009 e relativi all'ambito sociale e dell'infanzia. Per quest'ultimo in particolare, è stata riconfermata (per i servizi nido) la possibilità di un sostegno economico sulla base del reddito a chi non trovasse posto in un nido anzolese e, nel contempo, si è optato anche per la costruzione di due nuove sezioni primavera (24-36 mesi) a Lavino di Mezzo per ampliare l'offerta sul territorio. In accordo con la dirigenza scolastica statale, inoltre, l'amministrazione comunale ha previsto la possibilità di aprire due sezioni di scuola dell'infanzia (materna) presso l'ex edificio scolastico del Castelletto (ora centro culturale *Amarcord*) procedendo agli adeguamenti strutturali necessari allo scopo. Sono infine rimasti invariati, sia in termini numerici sia in termini economici, i servizi già esistenti nel 2009 (trasporto, mensa, campo solare, nido, centro giochi bambini-genitori, incontri e spettacoli per bambini e genitori, ecc.);
- » Anche con riferimento all'ambito sociale, soprattutto per soddisfare la sempre maggiore esigenza abitativa, si procederà alla promozione di azioni finalizzate a facilitare il diritto di accesso alla casa, sia mediante la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sia mediante altre forme di accesso agevolato, quali l'Edilizia Residenziale Sociale ed il canone concordato.
- » Riconferma degli aiuti c.d. "anticrisi" con lo stanziamento dell'importo di euro 60.000,00 interamente erogato dall'amministrazione comunale, anche per aiutare le famiglie che hanno avuto sfratti a causa della perdita del lavoro;
- » Avviamento di un piano di riorganizzazione del personale finalizzato a garantire, per il futuro, il mantenimento dei servizi svolti a fronte del parziale reintegro delle uscite per pensionamento;
- » Anche sulla scorta del punto precedente, si è altresì optato per un contenimento della spesa nel settore cultura mantenendo, però, il medesimo livello qualitativo per ciò che riguarda i servizi culturali di base;
- » Finanziamento di parte della spesa corrente mediante oneri di urbanizzazione (euro 500.000,00 pari al 40%).

Preme infine precisare come, nonostante la situazione di crisi generalizzata descritta in premessa, sul nostro territorio le intenzioni di investimento da parte dei privati, giunte all'amministrazione comunale, hanno consentito di sostenere e consolidare, sempre per l'anno 2010, il piano dei lavori pubblici già adottato con delibera di giunta dell'ottobre 2009. Nel 2010 verranno poi resi disponibili ai cittadini, il Centro Giovani e lo spazio "Notti di Cabiria" (completati) e verrà progettato il nuovo Poliambulatorio nell'ambito dell'ultimo stralcio del Centro Antico (ex-Coop).

● Giampiero Veronesi Gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola"





“ Quando i nodi vengono al pettine

Da anni sosteniamo che il nostro Comune spende male, e le difficoltà che dovremo affrontare nel 2010 ci danno purtroppo ragione.

È vero che l'assessore Monari è riuscito a fare approvare il bilancio, ma al prezzo di non sostituire il personale che va in pensione, di non aumentare le risorse per i servizi pubblici e usare i proventi delle concessioni edilizie per coprire il 40% delle spese correnti!

Purtroppo paghiamo l'errore di non avere ascoltato i governi Prodi e Berlusconi che invitavano a ridurre le spese degli Enti Locali, e siamo quindi costretti ad usare i soldi per coprire le spese di gestione invece di usarli per rilanciare l'economia investendo in opere pubbliche. Questo anche grazie alla dissennata politica di spesa iniziata con l'amministrazione Cocchi e continuata dal sindaco Ropa. Quando c'erano i soldi non hanno accolto i nostri inviti a spendere con prudenza, e oggi - pur di non rispondere dei propri errori - il PD accusa il governo di fare mancare al Comune le risorse per gestire la cosa pubblica. La realtà però è diversa, e i problemi finanziari sono causati dalle cifre irragionevoli pagate per costruire opere faraoniche come la nuova biblioteca, la nuova piazza Giovanni XXIII, il padiglione per le feste "Le notti di Cabiria" e il sovradimensionato Centro giovani. È a causa di questi sprechi che sono finite le risorse finanziarie, e per costruire due sezioni di asilo nido al Lavino dovremo raschiare il fondo della cassa, così come saremo obbligati a ricavare aule di scuola materna al Castelletto perché ad Anzola hanno costruito il Centro giovani invece di ampliare la scuola materna. Sono errori di gestione e programmazione che paghiamo in un momento già difficile per conto suo, e non potremo nemmeno costruire una nuova palestra - opera di cui c'è assoluto bisogno - perché le ultime risorse sono state usate per completare il padiglione delle feste "Le notti per Cabiria".

Cosa non ci convince ancora del bilancio? Non ci convince nemmeno la **spesa corrente** che serve a pagare gli stipendi dei dipendenti comunali e le spese di gestione del Comune, perché continua a crescere anche se il numero dei dipendenti è diminuito e i servizi sono stati affidati ad aziende esterne. Da anni ripetiamo che vi sono uffici sovrabbondanti di personale ed altri che ne hanno poco, mentre troppe risorse sono assorbite dagli "eventi" e dalla "comunicazione". A corto di finanze, il sindaco è costretto a darci ragione nei fatti, distribuendo meglio il personale e "tagliando" sulle spese più futili - o palesemente propagandistiche - conservando le risorse residue per sostenere i servizi sociali destinati a giovani ed anziani. Resta l'incognita di quanto ci costerà la gestione degli immobili comunali esageratamente sovradimensionati rispetto alle necessità del servizio, come le ex scuole elementari di Anzola e Castelletto, l'ex caserma dei carabinieri in via Emilia, la nuova Casa dei giovani in via X settembre. Questi costi andranno a gravare ulteriormente sulla spesa corrente, sottraendo altre risorse ai servizi, alle strutture per l'infanzia, all'adeguamento degli impianti sportivi. Anni di errori e di poca lungimiranza stanno venendo dolorosamente al pettine, e le responsabilità sono ad Anzola, non a Roma.

Gabriele Gallerani, Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Crisi edilizia e città metropolitana

Il mio articolo nasce da una duplice considerazione riguardo al settore edilizia:

» la prima è che le **case nuove invendute** sono andate aumentando negli ultimi anni. Questo non tanto ad Anzola, quanto nella provincia di Bologna ove, secondo l'Osservatorio immobiliare, c'è stato un calo delle compravendite del 26,8%, il peggior dato nazionale! Ciò rischia di mettere in crisi il settore edile, uno dei maggiori motori dell'economia;

» la seconda è che le entrate destinate a **finanziare gli investimenti dei Comuni** derivano proprio dall'edilizia. Siano esse dovute a concessioni edilizie, che ad alienazione di terreni comunali divenuti edificabili. Se fosse verificato quanto ormai denunciato (dalla stampa economica e non) e cioè che vi è un eccesso di offerta di case a fronte di una scarsa domanda, la crisi del settore diventerebbe pesante. Visto che le entrate derivanti da concessioni edilizie sono fondamentali per il nostro bilancio, vorrei capire quale sia non solo la situazione di Anzola, per la quale do atto al sindaco che l'invenduto può essere abbastanza stabile su livelli fisiologici grazie anche alla particolare posizione che noi abbiamo rispetto a ferrovie, autostrade, aeroporto e vicinanza alla città. Ma la situazione è certamente grave in paesi vicini come Calcarà, Zola Predosa e molti altri. Una volta verificata l'ipotesi si propone una soluzione, quella di far parte della **"Città metropolitana"** con Bologna, la quale potrebbe definire un progetto di riqualificazione consistente nella demolizione e ricostruzione per tappe di tutta la sua periferia degradata.

Lo strumento della perequazione (ripartizione delle entrate da concessioni edilizie) permetterebbe di finanziare gli investimenti di tutti i Comuni entrati a far parte della "Città metropolitana". Tutto questo porterebbe a diversi vantaggi: **a) l'ammodernamento ed il ripopolamento della città**, che potrebbe meglio fronteggiare i propri costi di gestione; **b) la cessazione dell'utilizzo di territorio rurale**, dunque dello snaturamento dei paesaggi con beneficio per l'equilibrio idro-geologico del terreno; **c) il mantenimento di livello dell'attività edilizia**, trainante per l'economia. Non ritengo che il nostro Comune debba affrontare tutte le problematiche da solo, è per me sufficiente disporre di documenti (ad es. statistiche, articoli di giornale, suggerimenti di urbanisti, ecc.) che consentano al sindaco di prendere le proprie decisioni in merito al fenomeno degli appartamenti nuovi invenduti, che rischia di compromettere i bilanci comunali e di trasmettere i nostri suggerimenti agli altri Comuni delle Terre d'acqua e agli Enti sovra ordinati della ns. regione. Ma fanno tutti finta che il problema non esista, nessuno dei nostri sindaci vuol perdere quello che dal dopoguerra garantisce la loro gestione del potere: la possibilità di trasformare un terreno agricolo in edificabile. Nessuno pensa al dramma che sarebbe la drastica riduzione, peraltro già in atto, dell'edilizia: i **sindaci** non sarebbero più corteggiati; i **potentati**, interessati finanziatori di sport popolari e di ogni altra iniziativa comunale (e non solo), perderebbero i loro vantaggi; molti **costruttori** dovrebbero cambiar sistema e contare più sulle proprie capacità imprenditoriali che sui legami politici. In breve, il tradizionale clientelismo salterebbe! Nessuno pensa che andare avanti così può portare alla crisi finanziaria degli Enti locali, di tante aziende e del sistema Paese?

●
Riccardo Facchini Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Bilancio comunale: i conti tornano a metà

Su Anzolanotizie dello scorso dicembre scrivemmo di bilancio previsionale 2010. Vi rimandiamo a quell'articolo perché abbiamo indicato le linee guida a cui si doveva ispirare la politica amministrativa. Ora siamo in grado di valutare gli obiettivi che la Giunta si è data per il 2010. Le scelte dei Comuni sono condizionate dalla Legge finanziaria approvata dal governo Berlusconi. Questa ripropone l'amara ricetta politica che ormai da anni conosciamo: patto di stabilità, mancata integrazione taglio ICI pari a 270.000 euro, vincoli di cassa per investimenti, blocco delle assunzioni, con l'aggravante che quest'anno con l'esplosione della crisi economica diventa impresa difficile far quadrare i conti. È anche vero che dalle crisi e dall' inadeguatezza politica dei governi che in questi anni si sono succeduti, **il nostro compito è quello di programmare il futuro delle nuove generazioni, assicurando innanzitutto quei valori che si richiamano alla giustizia e alla coesione sociale, alla solidarietà, al diritto al lavoro e allo studio, oggi messi in discussione.**

Gli Enti locali vivono una fase di incertezza istituzionale e politica. Il governo centrale si appropria delle scelte che spettano ai Comuni soprattutto nell'ambito dei servizi pubblici: la gestione dell'acqua è esempio emblematico. Non concretizza il federalismo fiscale, tanto caro, a parole, ai partiti del nord. Fa pagare agli enti locali il risanamento dei conti pubblici, nonostante producano il 60% del Pil, quindi parte dell'economia del paese. Attenzione perché parliamo della messa in discussione del ruolo dei Comuni, cioè quelli che immediatamente gestiscono i problemi quotidiani del territorio e si relazionano con le persone e le difficoltà che vivono tutti i giorni. A tutto ciò dobbiamo aggiungere che a questo stato di fatto ci si trova anche perché la forza politica dei Comuni è frammentata e a volte inesistente. Perché attraverso l'Anci non si è protestato energicamente già lo scorso anno, come noi allora richiedemmo e fecero tanti altri Comuni? Bisogna ripristinare l'indignazione e organizzarla perché è insostenibile affrontare un altro anno spericolato e assistere di fatto alla mortificazione del nostro dettato costituzionale.

Il bilancio comunale, ci sentiamo di dire, risponde complessivamente ai nostri auspici di dicembre: **mantenimento dei livelli dei servizi generali, tasse e tariffe comunali invariate rispetto al 2009, nessun ricorso a ulteriori "esternalizzazioni" dei servizi, sostegno economico alle persone e famiglie colpite dalla crisi e dalla perdita del lavoro.** Queste le macro decisioni contenute nel bilancio.

Tuttavia rimangono aperte lacune importanti: **1. Il diritto al lavoro**, l'eventuale riconversione e il mantenimento delle attività produttive sul nostro territorio. **2. Il diritto alla casa** che deve divenire la strada maestra su cui indirizzare la pianificazione del territorio: siamo pendenti rispetto ai reali bisogni (circa 100). Negli ultimi 15 anni si è privilegiato l'alloggio da vendere a prezzi di mercato (circa 2000 residenti in più), a fronte di una media di 2 soli appartamenti di edilizia sociale l'anno. **3. Il mancato "coraggio" politico nel dare cittadinanza alle richieste, peraltro legittime, delle Associazioni dei disabili gravi e delle loro famiglie, alla gratuità dei servizi, rispetto alle spese alberghiere dei centri semiresidenziali, residenziali di formazione per disabili, quale diritto riconosciuto dalla Costituzione.** **4. La mancata svolta nella pianificazione dei servizi pubblici attraverso bilanci comunali sostenibili, programmando in equilibrio le risorse economiche in rapporto al numero dei residenti nel nostro Comune, alla quantità e qualità dei servizi rivolti ai cittadini, alla capacità di sviluppo del nostro territorio, senza compromettere la tutela ambientale e delle risorse naturali non rinnovabili.** Questi ultimi rappresentano gli indicatori indispensabili per misurare il grado di qualità della vita.

Il bilancio 2010 ha prefigurato un altro scenario perché il 40,16% degli oneri di urbanizzazione vengono dirottati dagli investimenti alle spese correnti, quindi la realizzazione dei servizi dipenderanno sostanzialmente dall'andamento delle politiche basate sul "mattoncino" e non sempre questo è sinonimo di qualità. Ci vuole la capacità di prevedere lo sviluppo economico in armonia con i servizi: l'edilizia scolastica, l'asilo nido, è un esempio, poiché solo nel 2011 saranno realizzate due nuove sezioni, intanto 38 bambini sono in lista d'attesa. Per non parlare della scuola materna.

“ L'acqua è un diritto. Chi privatizza l'acqua privatizza la vita.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia

» si impegna a riconoscere nel proprio Statuto comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

» riconosce con questo OdG il servizio idrico integrato come un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e si impegna ad inserire entro il primo trimestre 2010 questo principio nel proprio Statuto comunale, previa preparazione nell'apposita Commissione consiliare, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va quindi attuata attraverso un ente di diritto pubblico.

Questa l'essenza dell'ordine del giorno approvato congiuntamente dai Gruppi consiliari "Sinistra Unita" e "Insieme con Loris Ropa", la lista "civica" "La nostra Anzola" si è astenuta. Per quanto ci riguarda vogliamo riaffermare il principio che **solo una gestione pubblica, partecipata dalle comunità locali, può garantire la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua per tutti e la sua conservazione per le generazioni future.** Ridiscutendo il ruolo di Hera come gestore "pubblico" visto che opera nella non piena trasparenza, è quotata in borsa, i suoi ultimi investimenti sono stati prevalentemente dirottati in azioni, anziché rinnovare le vecchie infrastrutture che registrano perdite pari a circa il 32% di acqua.

Ma è anche e soprattutto sul piano locale che intendiamo operare per contrastare il Decreto Ronchi che vuole privatizzare i servizi pubblici, compresa la gestione dell'acqua. Per questo riteniamo importante il ruolo che abbiamo assunto. Sono i Comuni che, se vogliono, possono bloccare la cessione obbligatoria dei servizi idrici modificando i loro Statuti, come ci stiamo apprestando a fare.

●
Antonio Giordano e Nadia Moranti Gruppo consiliare "Sinistra Unita per Anzola"

2010 Anno internazionale della biodiversità



© Combattenti Gagliardelli

L'Amministrazione ringrazia



Vista l'eccezionalità delle nevicate che si sono verificate durante questo inverno, l'Amministrazione comunale intende ringraziare tutti coloro che sono stati impegnati nell'attività di ripulitura delle strade del Comune ed in particolare la squadra degli operai comunali e gli operatori delle ditte terziste Bosi Alfredo, Ferrari Franco, Marchesini Fausto, Phytos, Verucchi Achille, Verucchi Maurizio. Il loro lavoro nei giorni di maltempo ha molto contribuito a limitare i disagi provocati ai nostri cittadini dal forte maltempo.

Massimiliano Lazzari
Assessore Opere pubbliche, Mobilità sostenibile

Molti si chiederanno come mai nel 2010 si celebra l'anno internazionale della biodiversità, altri si domanderanno, forse, che cos'è la biodiversità o, magari, perché la sua salvaguardia dovrebbe interessare tanto all'uomo e, quindi, che bisogno c'è di questa celebrazione?

Partiamo dall'inizio: cos'è la biodiversità? Negli ultimi anni abbiamo imparato a conoscerla soprattutto in televisione: i bellissimi documentari che vediamo alla TV e che immancabilmente ci appassionano ci hanno fatto conoscere il suo aspetto. Gli scenari sono spesso maestosi: si va dall'immane foresta amazzonica alla savana, dagli altipiani andini alle splendide barriere coralline. In questi luoghi aquile, farfalle, palme, scimmie, orchidee o leoni rendono evidente la incredibile diversità della vita del nostro pianeta. Ecco quindi cos'è la biodiversità: è la ricchezza della vita. Vi è poi una biodiversità molto meno famosa e appariscente che, paradossalmente, conoscono in pochi, ma che ci accompagna nella vita quotidiana. È quella del nostro giardino o quella della campagna alle porte del paese: il rospo smeraldino che vive nelle scoline, le api che volano sui fiori del balcone, il passero che viene a mangiare le briciole di pane. Ma, in questo caso, il numero di esempi si esaurisce ben prima. Forse è anche per questo che il 2010 è stato scelto come l'anno internazionale della biodiversità. Il pianeta, a causa nostra, sta, infatti, perdendo "pezzi" di biodiversità a ritmi sempre più veloci. Non ci accorgiamo nemmeno che si impoverisce non solo il pianeta, ma anche la vita stessa dell'uomo. La biodiversità è necessaria alla vita dell'uomo: i pesci che mangiamo, l'aria che respiriamo, l'acqua pulita che beviamo sono tutti prodotti e servizi legati ai ritmi biologici del pianeta e derivanti dalla biodiversità. Si chiamano "servizi ecosistemici" e valgono moltissimo. Quindi salvaguardare la

biodiversità è anche un nostro interesse, se mai non dovesse essere un dovere. Il 19 gennaio a Bruxelles, la Commissione Europea ha inaugurato l'anno internazionale della biodiversità, promosso dalle Nazioni Unite, con un obiettivo di difesa finora non raggiunto. Entro il 2010 l'UE si era prefissata di diminuire significativamente la perdita di diversità biologica, in linea con il "Count-down" dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), obiettivo che però non è stato raggiunto. Nonostante gli sforzi compiuti, piante ed animali continuano ad estinguersi ad un ritmo allarmante e occorrono nuovi obiettivi, poiché quelli attuali fissati a livello europeo e internazionale scadono, appunto, alla fine dell'anno.

Il ritmo di perdita di biodiversità sul pianeta si è accelerato di almeno 100 volte rispetto ai ritmi naturali e, negli ultimi 50 anni, ha raggiunto livelli che non hanno precedenti. Già nell'ultimo rapporto del WWF si denunciava che negli ultimi 30 anni è stato perso almeno il 30% di tutte le specie del Pianeta. Se abbiamo a cuore il futuro del pianeta e dei nostri figli, è necessario che ci rendiamo conto di quanto sta avvenendo e provare ad impegnarci in prima persona per arginare questo problema. Come? Le ricette sono spesso trite e ritrite, ma sono quelle che funzionano, anche se non ci piacciono... Cominciamo a lasciare a casa l'auto quando abbiamo altre alternative; smettiamo di bere acqua in bottiglia di plastica; mangiamo cibi coltivati con mezzi rispettosi per l'ambiente (biologici); ricicliamo i rifiuti e proviamo di riutilizzare il più possibile (lo spreco è vietato...). I soliti consigli scomodi, ma necessari se vogliamo lasciare un pianeta vivibile alle future generazioni.

Altre informazioni nel sito www.cbd.int o presso lo Sportello Agricoltura e Ambiente il martedì mattina a settimane alterne presso l'atrio del Comune e al 340 8139087.



PER EMERGENZA FESTIVA PERIODO INVERNALE - DAL 15 OTTOBRE AL 15 MARZO - TEL. 348.40.15.529. SABATO: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 15.00 - DOMENICA: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

GESTIONE NORMATIVA "BOLLINO CALORE PULITO"

Via 1° Maggio, 4
40011 Anzola Emilia (Bo)
Tel. 051 73.49.68 / 73.54.46 - Fax 051 73.12.05
Sito web: www.bertusi.it
e-mail: bertusi.caldaie@libero.it

ristorante
enoteca

per piacere la cucina
deve essere genuina

tipico
toscano



Anzola Emilia
Via Grimaldi, 10
051/5878519





Il contributo del sistema territoriale della provincia di Bologna all'attuazione della Politica Regionale Unitaria

Il Consiglio comunale, nella seduta del 28 gennaio 2010 ha approvato il "Contributo del sistema territoriale della Provincia di Bologna all'attuazione della politica regionale unitaria". Tale documento è il frutto di un lavoro collettivo fra i 60 Comuni della provincia e la Provincia stessa e diventa parte integrante del DUP regionale, con investimenti per 360 ml di euro, a fronte di uno stanziamento di risorse pubbliche di circa 155 ml di euro. Il DUP o Documento Unico di Programmazione (Del. Giunta Regionale n. 1132/2007) trova la sua fonte primaria nei Piani di sviluppo europei e successivamente nel quadro strategico nazionale, contenuto nella delibera del CIPE 166/2007.

Il DUP è pertanto il documento che raccoglie gli orientamenti, gli obiettivi e le scelte della Regione Emilia-Romagna, in grado di contribuire alla costruzione della **regione-sistema** e di valorizzarne le diverse componenti e specificità che costituiscono il vantaggio competitivo del territorio regionale. Con esso, la Regione Emilia Romagna si pone **dieci obiettivi**: i primi otto Obiettivi hanno carattere trasversale e sono incentrati sui temi cardine dello sviluppo regionale (Ricerca e innovazione, Capitale umano, Sistema produttivo, Sostenibilità degli insediamenti, Mobilità sostenibile, Welfare e qualità della vita, Ambiente e risorse naturali, Patrimonio ambientale e culturale). Gli ultimi due Obiettivi sono pensati come risposta alla specificità dei diversi sistemi territoriali (Valorizzare i potenziali territoriali e promuovere la competizione e la qualità delle città). All'interno di questa programmazione, **Anzola dell'Emilia** trova le risorse economiche per la **realizzazione di tre progetti**. Il primo è stato denominato "**Parco città campagna**" e vede coinvolti i Comuni di Bologna, Zola, Anzola e Crespellano, per un investimento complessivo di 100.000 euro di cui 30.000 di risorse locali per percorsi ciclo pedonali. Un altro progetto è in collaborazione con i Comuni di Terred'acqua e riguarda la realizzazione di **percorsi ciclo pedonali** tra i Comuni per un importo totale di 182.900 euro di cui 54.870 euro di risorse locali. Il terzo progetto che vede particolarmente impegnato il nostro Comune, riguarda la realizzazione di un **progetto museale archeologico** coordinato con il sistema museale di Terred'acqua, per un costo complessivo di 57.960 euro di cui 17.388 euro a carico del Comune.

Abbiamo voluto raccontare di questo DUP, del suo percorso e del tipo di coinvolgimento che ci riguarda per due fondamentali motivi: il primo perché il percorso istituzionale del Documento mostra come la capacità di lavorare insieme tra enti aumenta le idee e rafforza l'efficacia dei progetti utili su ampia scala territoriale. Il secondo perché ci consente di raccontare come, anche in una dimensione più ampia dei nostri confini comunali, la scelta di questa amministrazione sia quella di investire sulla risorsa ambiente, sulla mobilità sostenibile, sulla conoscenza e sulla cultura come risorse fondamentali per le generazioni che ci succederanno.

Massimiliano Lazzari, *Assessore alle Opere pubbliche, Mobilità sostenibile, Sport*

Il mercato di Lavino



Mercatino del lavino

Prosegue, con gradimento dei cittadini, l'esperienza del mercatino di Lavino nella piazzetta Biagi, ogni prima domenica del mese esclusi gennaio e agosto. In accordo con gli ambulanti abbiamo ritenuto di proseguire la sperimentazione avviata, mantenendo la scelta della merceologia esclusiva e di aumentare, in vista dell'arrivo della bella stagione, le ore di apertura dalle 8.30 alle 18.00 (fino al 30 ottobre).

Anche nelle difficoltà economiche, la finalità di questo mercatino è di offrire a residenti e non una ulteriore opportunità di acquisti a prezzi ...di mercato vivacizzando la frazione anche nelle giornate festive. Auspichiamo inoltre che il prolungamento pomeridiano possa offrire più opportunità commerciali agli operatori consentendo di coniugare qualità e prezzo delle merci.

A cura dell'Ufficio Attività produttive



Porta la Sporta

L'invito del Comune a ridurre i sacchetti monouso

Il Comune di Anzola aderisce alla campagna nazionale "Porta la sporta" per promuovere l'utilizzo delle **borse riutilizzabili** in sostituzione dei sacchetti in plastica e dei sacchetti monouso in generale.

Dal 17 al 24 Aprile 2010, ai cittadini che presenteranno all'Ufficio Relazioni con il Pubblico il **coupon dell'iniziativa riportato nello spazio sovrastante**, sarà distribuita una **pratica borsa in tessuto** fino ad esaurimento scorte. Portare sempre con sé una borsa riutilizzabile, la cosiddetta "sporta", può diventare qualcosa di più di una semplice abitudine: può rappresentare il primo atto di consapevolezza ecologica, di impegno e rispetto verso l'ambiente. Per contrastare i cambiamenti climatici in atto, infatti, tutti possiamo modificare il nostro stile di vita con piccoli gesti concreti come quello di portare sempre con sé una "sporta" da usare per gli acquisti o per le incombenze di ogni giorno.

A cura del Servizio Comunicazione

**FRANCESCHINI
MARMÌ SRL**

LAPIDI E CIPPI

Via della Libertà, 3
41013 Piumazzo di Castelfranco E. (MO)
Tel. 059.931133 - Cell. 347.9420991

**Avvocati
Commercialisti
Consulenti del Lavoro**

Monica Bartolini Avvocato	Elisabetta Dalrio Commercialista revisore contabile
Annalisa Borghi Commercialista revisore contabile	Costanza Farioli Consulente del lavoro

Studio Associato
Bartolini Borghi Dalrio Farioli
Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it
Si riceve su appuntamento



10

Sicuri sulla strada: continua il percorso dell'Educazione stradale ad Anzola

La Polizia Municipale di Anzola dell'Emilia da oltre un decennio dedica molte delle proprie risorse nella gestione del programma di Educazione stradale in tutte le scuole del territorio. Il primo luglio 2007 si è costituito il Corpo Intercomunale, all'interno del quale sono confluite fin da subito tutte le attività relative a tale programma, con la finalità di uniformarle ad un medesimo modello, che è lo stesso scelto dalla Provincia di Bologna ed adottato da altri 36 Comuni. Oggi questo percorso si sta consolidando, coinvolgendo sia gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel nostro Comune, sia le loro famiglie.

La presenza della Polizia Municipale inizia nelle classi terze, mentre nelle classi prime e seconde vengono forniti materiali e giochi didattici per iniziare la conoscenza della strada, strumenti che agevolano il compito degli insegnanti, dal momento che l'Educazione stradale è obbligatoria fin dall'inizio delle scuole primarie, inserita nell'ambito dell'educazione alla convivenza Civile.

Le metodologie didattiche del Progetto, oltre alle tradizionali nozioni teoriche in classe, prevedono anche momenti di simulazione di situazioni reali all'interno della palestra, che in tal modo diventa una "strada" virtuale, dove gli alunni, con l'ausilio della Polizia Municipale, possono progettare e disegnare carreggiate, marciapiedi, segnaletica ma soprattutto sono in grado di sperimentare empiricamente quale sia in concreto la soluzione migliore per una sicura e corretta circolazione stradale. Al termine del percorso formativo gli studenti affrontano una uscita in strada, seppure in percorsi protetti, in qualità di pedoni nelle classi terze e come ciclisti nelle quarte e quinte: grazie alla preziosa collaborazione di alcuni genitori e nonni volenterosi, sotto il loro occhio vigile si realizza così l'esercitazione pratica. Alla fine dell'anno scolastico, con una piccola cerimonia che si svolge in Municipio, agli alunni meritevoli vengono rilasciati attestati ufficiali, destinati a veri e propri utenti della Strada: si tratta di documenti che posseggono tutti i crismi dell'ufficialità e si sostanziano nel Patentino del Pedone e nel Patentino del Ciclista, rispettivamente per le classi terze e quinte.

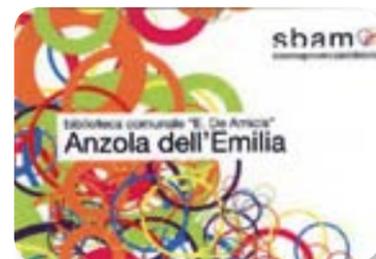
Il percorso di educazione stradale poi prosegue nelle scuole secondarie nell'ambito di un progetto che fino allo scorso anno era sperimentale e ci vedeva coinvolti in altre realtà del territorio dell'Associazione Terred'Acqua.



● Educazione stradale 2008

Non dimentichiamo infine il contributo della Polizia Municipale nelle iniziative finalizzate al conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, il cosiddetto "patentino": le relative lezioni hanno visto nel 2008 il coinvolgimento di oltre 300 ragazzi frequentanti scuole dei cinque Comuni dell'Associazione.

● A cura del Corpo Intercomunale Polizia Municipale



Benvenuti nella comunità

Come simbolo di benvenuto, il Comune invia ai nuovi nati il tesserino di accesso alla Biblioteca comunale.

Nel 2009 sono nati 110 piccoli anzolesi e l'Amministrazione comunale ha pensato di manifestare alle famiglie di questi bimbi il proprio segno di benvenuto con l'invio della tessera per il prestito bibliotecario intestata ai nuovi cittadini. Un benvenuto strano? Non tanto, se si pensa che la Biblioteca comunale di Anzola è una delle più qualificate della provincia di Bologna per quanto riguarda la letteratura per l'infanzia, con oltre 6000 titoli raccolti nel tempo. È inoltre una struttura assai accogliente ed un luogo che mamme e bambini possono frequentare con piacere.

La tessera potrà essere attivata senza alcun onere presso la Biblioteca in piazza Giovanni XXIII e consentirà di prendere in prestito gratuitamente libri pensati per i più piccoli e di accedere a tutti i servizi e alle attività a loro rivolte.

Anche il nostro Comune partecipa così al progetto finalizzato alla realizzazione di una tessera unica delle biblioteche di pubblica lettura del territorio provinciale, promosso dalla Provincia di Bologna/Servizio Cultura e Pari Opportunità e dalla Regione Emilia-Romagna.

La tessera potrà essere utilizzata anche nelle altre biblioteche comunali del territorio provinciale aderenti al progetto, il cui elenco è disponibile presso la biblioteca comunale o sul sito:

www.provincia.bologna.it/cultura
 Pagine Sistema bibliotecario/Progetti/Tessera unica biblioteche.

Questa proposta si affianca ad altre già in essere (progetto Nati per leggere) con l'obiettivo di avvicinare i bambini prima possibile al libro, favorendo l'amore per la lettura attraverso un adulto che legge una storia, perché ogni bimbo ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza, ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo.

Aspettiamo quindi genitori e piccolissimi in biblioteca.

● Giulio Santagada
 Vice sindaco e assessore alla Cultura



GIOVANNI GAUDIELLO

CONSULENZA ASSICURATIVA IN TUTTI I RAMI

LA SOLUZIONE PER IL TUO CONDOMINIO, QUALUNQUE SIA IL PROBLEMA
Difesa + Fabbriati Full è il sistema di garanzie pensato per offrire l'opportuna copertura assicurativa a ogni condominio. Completo e modulare, fornisce la soluzione alle esigenze di tutela dello stabile, con in più un team di artigiani qualificati pronti a intervenire 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

1^a PRIMA GLOBAL
 LA POLIZZA AUTO-CICLO SU MISURA PER TE

Responsabilità civile
 Sicurezza e risparmio per tutta la famiglia

Protezione Rischi
 Protezione personalizzata in ogni dettaglio

Assistenza Stradale
 La tranquillità al posto di guida

CONVENZIONE UNPLI
 Unione Nazionale Pro Loco Italiane

MILANO ASSICURAZIONI
 DIVISIONE NUOVA MAA
 SUBAGENZIA di Anzola nell'Emilia
 SubAgente: Giovanni Gaudiello
 Via Baleisi, 9 - 40011 Anzola nell'Emilia (BO)
 Tel. e Fax: 051 736973

GRUPPO FONDIARIASAI

MILANO ASSICURAZIONI
 Divisione Nuova MAA

40 anni a Canestro

Il 10 gennaio è stata presentata ai cittadini di Anzola, la mostra fotografica "40 anni insieme", realizzata da Anzola Basket e APA raccogliendo e rispolverando immagini dagli album dei ricordi di giocatori, ex giocatori ed amici, che ripercorrono i primi 40 anni dell'Anzola Basket.

Grandi festeggiamenti per la società e per Werther Masina, Presidente dell'Anzola Basket fin dal giorno della fondazione, che ha ricevuto una targa di riconoscimento dalle mani del sindaco di Anzola Loris Ropa, insieme all'assessore allo sport Massimiliano Lazzari e al presidente della Polisportiva Anzolese Luigino Franco. Dal 1969 Anzola Basket è punto di riferimento per tantissimi bambini che si avvicinano alla pallacanestro, praticandola prima nel gioco sport del minibasket e all'interno delle lezioni nelle scuole elementari, poi nel settore giovanile. Fin dalle origini, l'associazione si è avvalsa di istruttori ed allenatori competenti e professionali (alcuni dei quali arrivati poi sui prestigiosi palcoscenici della serie A) che con il loro lavoro hanno contribuito a far conoscere il settore giovanile di Anzola Basket a livello regionale e nazionale, aiutando i ragazzi a crescere anche fuori dal campo, valorizzando l'aspetto educativo che ha lo sport giovanile.

Oltre al settore giovanile, l'Anzola Basket ha sempre seguito la pallacanestro dei "grandi", con la partecipazione della prima squadra a campionati nazionali di serie C e serie B che, nel corso degli anni, hanno donato tante gioie e dolori ma soprattutto la soddisfazione di aver partecipato utilizzando in larga parte proprio quei ragazzi cresciuti nel proprio settore giovanile. Anzola Basket ha quindi operato anche come trampolino di lancio per carriere di tanti giocatori attivi in regione.

Parlando di Anzola Basket non si può non parlare dell'Associazione Pallacanestro Anzola (conosciuta da tutti come APA), che raccoglie un grandissimo numero di quei "bambini" e "giocatori" che ormai hanno qualche primavera in più sulle spalle ma che continuano a vivere la pallacanestro come occasione per divertirsi in compagnia e per rendersi utili ad aiutare Anzola Basket nel proprio cammino.

Uno dei risultati più gratificanti per Anzola Basket è quello di essere riuscita a creare, attorno a sé e nel corso di questi 40 anni, una vera e propria "famiglia" che raccoglie centinaia di persone, dagli ex giocatori e giocatrici fino agli ultimi arrivi nel minibasket, molti di loro "figli d'arte". Questo è stato possibile anche grazie alla coesione ed "longevità" degli staff dirigenziali e tecnico, che tuttavia non possono fare a meno dell'aiuto di tutti i volontari che dedicano il proprio tempo libero alla palestra e ai numerosi eventi annuali.

Il futuro riserva tanti ed ambiziosi progetti che Anzola Basket intende realizzare puntando soprattutto sullo "spirito" che contraddistingue e anima la piccola realtà Anzolese, pensando in grande per proseguire sulla propria strada per almeno altri 40 anni.

A cura di Anzola Basket

40 anni insieme



10 gennaio in Municipio con Anzola Basket

GIUGNO 2010 "GIUGNO MINIBASKET"

Supera la decima edizione, il torneo di Minibasket che coinvolge 300 bambini tra i 5 e i 10 anni provenienti da centri minibasket di tutta la regione e oltre. Per un intero giorno i bambini si impadroniscono delle strade del centro di Anzola, dove vengono allestiti nove campi all'aperto in cui i mini-incontri si susseguono senza sosta.

GIUGNO 2010: "TORNEO DEI BAR"

Altra manifestazione "quasi leggendaria" organizzata, da anni, quasi interamente dall'APA. Squadre miste dei settori giovanile, giocatori ed ex giocatori anzolesi doc, con la presenza di qualche guest star a sorpresa, si affrontano per cinque serate sul campo all'aperto per tenere alta la bandiera dei bar del paese. Lo stand gastronomico allestito vicino al campo aiuta, come di consueto, il numeroso pubblico a resistere alla calura estiva.

Tutto il mondo Anzola Basket su www.anzolabasket.it oppure tutti i pomeriggi presso la sede alle palestre di via Lunga.

La gita della solidarietà

Il 14 febbraio si è svolta la "Gita di San Valentino", diventata ormai il nostro consueto appuntamento invernale e possiamo dire con orgoglio che ci dà grandi soddisfazioni, in quanto le persone, nonostante la brutta stagione, rispondono sempre molto numerose, consapevoli dell'importanza che riveste questa nostra iniziativa. La giornata ha visto la partecipazione di circa 140 persone e il sole, che ha fatto capolino nella mattinata ci ha permesso di visitare il bellissimo borgo antico di Longiano, sulle colline di Forlì-Cesena (vedi foto). Il tutto si è concluso con un ottimo pranzo presso il Ristorante "La Campaza" di Fossoghiaia. Ormai consideriamo questa gita un successo e ci impegniamo a ripeterlo negli anni a venire, sperando in una sempre maggiore partecipazione. È nostro dovere ringraziare sempre pubblicamente le persone così generose e solidali che ogni anno ci seguono aiutandoci ad aiutare a nostra volta i ricercatori nella difficile lotta contro il cancro e le malattie ambientali.

Il 15 aprile 2010 alle ore 20,30, invitiamo tutti soci e non, presso i locali della Coop. Casa del Popolo, a partecipare alla Presentazione del Resoconto relativo all'anno 2009 con la presenza di uno scienziato dell'Istituto Ramazzini che ci illustrerà a che punto si trova la ricerca ed i suoi eventuali sviluppi.

Il CDA della Sezione Ramazzini di Anzola dell'Emilia



I ragazzi aiutati da Anzola Solidale

Anzola solidale, tempo di bilanci

Il nuovo anno si è appena concluso ed è tempo di bilanci. Continueranno per tutto il 2010, i progetti in favore del Villaggio di Matadi Babusongo in Rep.Dem.Congo. Per prima cosa, il **mantenimento dei bambini**: nel corso del 2009 abbiamo inviato con regolarità il nostro contributo per cure mediche e per il sostentamento e finalmente, lo scorso anno la scuola del villaggio ha ricevuto il riconoscimento dal governo Congolese diventando scuola parificata. **Procede il progetto dell'acqua**: abbiamo già due container che spediremo in Congo e grazie ai contributi ricevuti saremo in grado di attrezzarlo con tutto il necessario per iniziare sul posto la realizzazione dell'acquedotto. Intanto è stata inviata una macchina per la rilevazione del vento e continua l'impegno degli abitanti nel provvedere alla realizzazione di mattoni, che saranno utili per le opere murarie.

Le spese nel 2009

- » € 1.100 Acquisto di un mulino per il villaggio
- » € 700 Spese di emergenza per cure mediche ai bambini
- » € 750 Spese per le varie campagne, presepe, postali e telefoniche in Congo
- » € 15,52 Spese bancarie
- » € 1.300 Contributo anno 2009 per mantenimento bambini
- » € 200 Rimborso per laboratorio biciclette
- » € 1.700 Bonifico per cena 3.12.2009
- » **TOTALE USCITE € 5.765,52**

Le entrate nel 2009

- » € 518 Iniziative di solidarietà (mercattini, cinema, cartoline e calendari)
- » € 2.108 Contributi ricevuti da donazioni
- » € 525 Contributi ricevuti per bomboniere battesimo
- » € 2.300 Contributo partecipanti cena 3.12.2009
- » € 1.197,59 Contributo 5x1000
- » **TOTALE ENTRATE € 6.648,59**

Grazie a nuove iniziative di solidarietà (bomboniere solidali) e al generoso contributo di aziende e privati, il 2009 si chiude con un saldo attivo di € 8.394,55.

Ringraziamo ancora una volta quanti ci hanno sostenuto e appoggiato con donazioni e aiuti. Chiunque volesse aiutarci nelle nostre iniziative, ci trova presso la sede di Piazza Berlinguer **ogni sabato mattina dalle 10 alle 12**. Chi invece volesse sostenerci con la donazione del 5X1000, il nostro **codice fiscale è 9124328376**.

Speriamo che il nuovo anno si riconfermi un anno di solidarietà in favore sia dei cittadini di Anzola che per i nostri amici africani.

Anzola Solidale
Guidi Guglielmo, *Presidente*
Roberta Borsari, *Segretaria*

Immacabili!

Anche se con un po' di ritardo siamo qui, con l'arrivo dell'anno nuovo, a raccontare dell'inizio delle nostre attività come Centro Famiglie. A metà del mese di gennaio sono ricominciati i corsi di alfabetizzazione per donne straniere, corsi che continueranno con cadenza bisettimanale fino alla fine del mese di giugno prossimo. Gli incontri di **Insieme per fare**, che hanno favorito proficui scambi tra donne italiane e straniere, verranno riavviati in aprile con un **Corso di Cucito**.

Tutti coloro che vorranno fare con noi l'esperienza di **Insieme per fare** possono telefonare al nostro numero **3891606326** e iscriversi per partecipare.

Per la primavera stiamo organizzando delle "serate vintage" che termineranno con una sfilata durante la Fiera di giugno. A tutti i partecipanti dei corsi del pane e dei dolci che si sono tenuti nei mesi scorsi, comunichiamo che il nostro fornaio sarà a disposizione, in data da concordare assieme, per fare le crescentine, come da grande richiesta. **Invitiamo quindi tutti gli ex allievi** a questo incontro che sarà l'occasione per festeggiare insieme la fine dei corsi. Vi aspettiamo !!!!

Arrivederci a tutti e cordiali saluti. Annalena Campadelli

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

COTABO

051.372727
WWW.COTABO.IT

COTABO ARRIVA PRIMA

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

PIEDILI
COSTRUISCE E VENDE IN ANZOLA EMILIA
CAPANNONI INDUSTRIALI E CIVILI
ABITAZIONI
Via S. Pertini, 3 - Tel. 051.734229
Anzola Emilia (BO)

GRUPPO
LELLI
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.
TERRA E MARE
surgelati
ANZOLA EMILIA

CPL CPL CONCORDIA
Group

FABBRI
1905

COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO

Auto Mandini
MULTIBRANDO
AUTO SCOUT 24
AMPIA FLOTTA VEICOLI PERSONALIZZATI
Anzola dell'Emilia (BO) - Via T. Reggio, 40
Tel. 051.70438/721582 - Fax 051.6508381
Info@automandini.it - info@costruizionemandini.it
Auto nuove - Tutte le marche - Fuoristrada - Veicoli commerciali
Auto usate con garanzia 12 mesi - Finanziamenti agevolati - Leasing

Aereospurghi s.r.l.
Di Roberto Venturi
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051732354 - Fax 051732119
e-mail: garcon@vodafone.it